Tutta Napoli è scesa in piazza contro la grave provocazione eversiva

PROTESTA DI POPOLO PER LA DEMOCRAZIA

Migliaia di lavoratori, giovani, donne, cittadini di ogni condizione al corteo indetto dalle forze politiche e dai sindacati — Numerosi odg

C'era Napoli, il volto migliore della città al corteo di ieri. C'era una città offesa nei suoi sentimenti civili e democratici dal gesto criminale che, col rapimento di Guido De Martino, ha voluto colpire le istituzioni stesse del nostro paese. Migliaia e migliaia di cittadini, lavoratori, giovani, donne, gente di ogni condizione sociale che si è unita ed è scesa in piazza a protestare con ferma determinazione ed a testimoniare che la strategia della tensione, le trame nere non scoraggeranno la volontà del popolo di progredire. Non a caso il documento delle forze politiche e dei sindacati con l'appello per la manifestazione di oggi dice che alla provocazione di gravità eccezionale, Napoli e tutto il paese rispondono con una ferma e decisa azione unitaria per battere i disegni eversivi ed è sottoscritto dal PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, Partito radicale, Democrazia proletaria, PDUP, PLI; dal consiglio regionale della Campania, dal consiglio provinciale e dal consiglio comunale di Napoli; dalla federazione unitaria CGIL, CISL, UIL.

E così sono accorsi in massa. Alle 9 piazza Garibaldi ed i dintorni erano gremiti di gente con bandiere, striscioni, cartelli: la espressione di una città colpita su cui problemi enormi si specula per spingerla alla disgregazione e alla ingovernabilità, ma che sa reagire con forza e determinazione. Lo ha rilevato Craxi nel suo discorso quando ha ringraziato Napoli per questa manifestazione così grande e traboccante di solidarietà umana. Poi il corteo si è mosso preceduto dai gonfaloni dei Comuni coi sindaci e da un grande striscione sul quale si leggeva: «No al fascismo».

Vi erano le delegazioni dei partiti, dirigenti nazionali e delle federazioni locali, i rappresentanti dei sindacati unitari di categoria e delle federazioni provinciale e regionale della CGIL, CISL, UIL, i circoli e le associazioni democratiche, il comitato antifascista dell'Alfa Sud, le organizzazioni di categoria, la alleanza dei contadini, gli artigiani, la lega delle cooperative, le cooperative agricole, i comitati unitari dei quartieri cittadini.

E poi gli operai usciti a migliaia dalle fabbriche: da quelle di Pozzuoli, Olivetti, Sofer, Pirelli, Selenia di Torre Annunziata, Dalmine, Deriver, Eternit, a quelle di Pomigliano D'Arco, Alfa Sud in testa. E man mano che il lungo corteo si snodava, si distinguevano i lavoratori dei cantieri navali, Sebn, e delle altre aziende del porto, la Mamo, la Ferbo e la Meccanica Navale, gli operai della Faf di Casoria, della SAE, della Philips, della Vetromeccanica che, come quelli della Ferbo e della Meccanica Navale sono in lotta per difendere il posto di lavoro. E ancora i chimici di numerose fabbriche, gli alimentaristi, il sindacato scuola, i ferrovieri venuti anche dagli impianti di Santa Maria La Bruna (Torre Del Greco), gli edili, i telefonici, i bancari, le infermiere degli ospedali Annunziata e Ascalesi e una marea di giovani, cittadini, donne. La folla continuava ad affluire a piazza Matteotti quando dal palco è cominciato il comizio.

Sono stati letti alcuni messaggi di solidarietà tra cui uno del movimento socialista panellenico. Prima degli oratori ufficiali: Valenzi, Masaro e Craxi, di cui riferiamo in altra parte del giornale, hanno preso brevemente la parola i rappresentanti dei disoccupati organizzati.

Numerosi i messaggi fatti pervenire ai giornali e alle sedi dei partiti da parte di organizzazioni democratiche. Migliaia di volantini sono stati diffusi lungo il corteo. Un volantino del PSI dice tra l'altro: «A coloro che vogliono provocare confusione ed incertezza, lo stato democratico e le forze che lo garantiscono devono replicare con decisione e chiarezza». Un documento della lega socialista rivoluzionaria fa appello a tutte le forze operaie per respingere ogni attacco ai lavoratori. La tensione del momento ha indotto anche Lotta Continua ad esprimersi in un volantino «contro il ricatto terroristico» ed invita alla vigilanza ed a respingere le provocazioni. I marxisti leninisti in un volantino esprimono la più decisa condanna per il vile e provocatorio sequestro di Guido De Martino, segretario della federazione del PSI, realizzato per esasperare la strategia della tensione».

Tra gli episodi che si vanno intrecciando intorno al criminale rapimento è da segnalare la telefonata ricevuta dall'agenzia giornalistica ANSA, nel pomeriggio di ieri. Una voce misteriosa ha detto che nella cabina telefonica all'altezza del bar [illegible] vi era stato nascosto un messaggio tra le pagine della rubrica. Riportiamo il testo del messaggio, firmato «Ordine Nero» e recante una svastica: «Liberi subito entro [illegible] giorni: Elio Massagrande, Eliodoro Pomar, Mario Pozzan, Salvatore Francia, Pietro Benvenuto, Flavio Campo, Giancarlo Rognoni, Mario Tedeschi, Franco Zaffoni, detenuti in Spagna e tutti i nostri camerati detenuti in Italia, pena l'esecuzione di Guido De Martino».

Un aspetto dell'imponente corteo mentre percorre il corso Umberto per raggiungere piazza Matteotti

Numerose prese di posizione

La solidarietà dei consigli di quartiere

Un moto contro l'ennesimo episodio di violenza politica, messo in atto con il rapimento del compagno Guido De Martino, è venuto da decine di organizzazioni di massa e da organismi di base della città. Numerose anche le prese di posizione dei consigli circoscrizionali. Di fronte all'atto criminoso rivolto contro il segretario provinciale del PSI il consiglio di quartiere di Chiaia S. Ferdinando-Posillipo, e scritto in un documento, esprime lo sdegno e la più ferma condanna e manifesta la più profonda e viva solidarietà alla famiglia dell'on. De Martino e al PSI. Il documento approvato prosegue con un appello alla massima unità e alla vigilanza democratica dei cittadini.

Per il consiglio di quartiere dell'Arenella, gli autori di questi atti criminosi vanno decisamente isolati e colpiti con la necessaria durezza e fermezza, attraverso l'applicazione rapida delle norme penali e con la mobilitazione e vigilanza di massa. Un documento di condanna è stato approvato anche dall'assemblea dei magistrati e da tutti gli altri componenti dell'ufficio della pretura di Barra, che hanno sospeso l'attività dalle 11 alle 12. Nel corso del dibattito i magistrati e gli avvocati — tra i quali il pretore dirigente Sergio Mattone, l'avv. Giovanni Veroiolo, il vicesindaco di Cercola, Tuorto, i magistrati Fusco e Mancuso — hanno denunciato la matrice eversiva del gesto che «si colloca come ulteriore incremento della strategia della tensione»; è stata sottolineata inoltre la necessità di una costante presenza degli operatori della giustizia nell'azione del movimento democratico a difesa delle istituzioni repubblicane.

Anche il comitato antifascista contro la repressione in Argentina (CAFRA) ha espresso la propria solidarietà alla famiglia De Martino: «desideriamo, è detto in un comunicato, che la nostra triste esperienza, che viviamo giorno per giorno in Argentina, non possa e non debba ripetersi in altri paesi. L'aiuto e la solidarietà che abbiamo ricevuto da tutte le forze politiche democratiche italiane, e tra esse il PSI, ci fa sentire coinvolti in questa vicenda che richiama alla nostra memoria quelle del nostro paese». Una mozione di condanna per il rapimento di De Martino e per l'attentato di ieri mattina allo studio del ministro Cossiga, infine, è stata votata dal comitato antifascista dell'Alfa Sud.

Sventato il colpo dai carabinieri di Fuorigrotta

Di buco in buco fino alla banca

Attraverso una serie di fori praticati nelle pareti degli scantinati di un edificio una banda di ladri stava per penetrare nel sotterraneo in cui sono poste le cassette di sicurezza dell'agenzia del Credito Italiano di piazza Italia a Fuorigrotta. Ma il furto — che a quanto pare era programmato per i giorni di Pasqua — è fallito per il pronto intervento dei carabinieri della compagnia di Fuorigrotta comandati dal capitano Grasso.

I ladri erano penetrati nei locali di una salumeria e di una farmacia attraverso gli scantinati di un palazzo abbandonato che dista pochi metri dalla sede dell'agenzia bancaria. Il primo foro è stato praticato per penetrare nel sotterraneo della salumeria di Pasquale Esposito, di settantasette anni, per poi passare, con un altro «buco» nei locali sottostanti la farmacia del dottor Renato Cerchia. I ladri devono aver effettuato i lavori di notte, perché nessuno dei due negozianti e nessuno dei loro numerosi clienti ha mai avuto il benché minimo sospetto di quanto stava accadendo sotto i loro piedi.

Giunti nel locale prospiciente quello in cui sono collocate le cassette di sicurezza della banca i lavori si sono fermati. E' chiaro che la «banda del buco» voleva effettuare il proprio colpo durante il lungo fine settimana di Pasqua, durante il quale le banche sono chiuse fino a martedì mattina. Il vantaggio di poter compiere il colpo nella notte fra venerdì e sabato e evidente: avrebbe dato modo — infatti — di avere tre giorni a disposizione per far perdere le tracce. Ma i carabinieri della compagnia di Fuorigrotta erano già insospettiti da vari indizi. Sembra che movimenti notturni a quanto pare fossero stati notati all'esterno dell'edificio abbandonato e si a questi movimenti il capitano Grasso ha accentrato la sua attenzione.

Durante una accurata perquisizione all'edificio abbandonato — effettuata ieri mattina — è stata trovata la strada di accesso ai sotterranei e di qui, arrivati fino allo scantinato in cui parete divisoria permette l'accesso alle cassette di sicurezza, è stato trovato un foro da palazzo. In quest'ultimo locale sono stati trovati — anche — gli attrezzi con cui i ladri avevano compiuto i propri lavori: picconi, pale ed altri attrezzi per lo scavo. Ammucchiati in un angolo sono stati trovati — anche — gli attrezzi che sarebbero dovuti servire per l'apertura delle cassette: aste termiche, fiamma ossidrica e chiavi false. Il sistema d'allarme era stato studiato accuratamente, infatti se i ladri avessero praticato il foro per accedere nella stanza delle cassette di sicurezza da fatto scattare l'allarme e sarebbero stati inevitabilmente scoperti. Scoperto il traffico sono iniziate anche le indagini per scoprire chi siano gli autori del fallito colpo. Ma si spera di individuarli sembra facile.

Da oggi « La Voce » in edicola

E' nelle edicole da oggi il quindicinale «*La Voce della Campania*», con un editoriale dal titolo «Non si può star fermi» scritto dal compagno Guido De Martino per la rivista regionale poche ore prima di essere rapito «Le tensioni aumentano e si riflettono negativamente sulle condizioni civili della città, turbata da manifestazioni di protesta sociale — scrive il segretario della federazione napoletana del PSI — prive di sbocco certo o dall'esplosione di episodi che attengono più alla sfera dell'ordine pubblico che a quella politica».

Completano il numero della «Voce» le consuete rubriche di politica, attualità, cultura ed economia.

il partito

OGGI: in federazione, ore 17, CF allargato ai segretari di circolo della FGCI.

Giugliano: «Campoe[illegible]», ore 19, riunione del comitato direttivo e del gruppo consiliare; corso Vittorio E., ore 18, incontro con gli eletti nei consigli d'istituto.

Documento dell'ANAAO sul piano socio-sanitario

[illegible]

Fermate e ordini del giorno nelle fabbriche, si concordano altre iniziative

DA TUTTA LA CAMPANIA UNA FERMA RISPOSTA UNITARIA E DI MASSA ALLE PROVOCAZIONI

Caserta: una foltissima delegazione di lavoratori ha partecipato ieri alla manifestazione a Napoli - Salerno: «Chi vuol far tornare indietro le istituzioni democratiche troverà i lavoratori sulla sua strada» afferma un documento della Brollo Sud - Avellino e Benevento: oggi assemblee

Un momento della forte manifestazione: sfilano i lavoratori di Qualiano

Esponenti politici (si notano i compagni Alinovi e Chiaromonte) alla testa del corteo

Da tutta la Campania la risposta contro l'ultimo tentativo eversivo di far cadere il nostro paese in una spirale di violenza e di terrorismo è stata estremamente ferma e compatta. In tutte le province ci sono state fermate di mezz'ora o di un'ora nelle aziende e nei luoghi di lavoro. Durante le fermate ci sono state anche assemblee e ordini del giorno. Anche per oggi sono previste una serie di iniziative per mantenere alta la tensione democratica dei lavoratori e delle popolazioni.

In provincia di Benevento stamane si terranno brevi assemblee nelle maggiori aziende (Sive, Russo, Eli, Alfa...) da cui scaturiranno ordini del giorno. Sempre oggi verrà affisso sui muri di Benevento un manifesto firmato unitariamente dalla federazione sindacale unitaria e dai partiti dell'arco democratico. Il segretario della federazione comunista sannita, Domenico Delli Carri, ha inviato una lettera al segretario provinciale del PSI, Zarro, nella quale afferma che il rapimento di Guido De Martino rappresenta «una nuova tappa della strategia della tensione" [illegible] da quelle forze che vogliono impedire la crescita civile e democratica di Napoli e dell'Italia».

Dichiarazioni di partiti e sindacati

Dichiarazioni sono state rilasciate anche da Federici della CGIL, che ha espresso l'indignazione dei lavoratori per questa nuova provocazione, da Ferrara (PRI), [illegible], segretario provinciale della DC, dal vicesindaco socialista Persiano, a nome dell'amministrazione comunale, che ha espresso la solidarietà al compagno De Martino.

Dalla provincia di Caserta [illegible] Aversa la più foltissima delegazione di lavoratori [illegible] si è recata stamattina a Napoli per partecipare alla grande manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] Sonnen, della 3M, della Van d[illegible], della Pozzi, della De Negri, della S. Gobain, della Olivetti, della Rayo Gomma, della Face Standard e di tantissime altre aziende piccole e medie.

In tutte le aziende comunque ci sono state brevi astensioni dal lavoro nel corso delle quali sono stati votati ordini del giorno di condanna del grave atto terroristico. La partecipazione alla manifestazione è stata preparata anche con un comunicato della federazione sindacale unitaria nel quale si sollecitano i lavoratori a manifestare della tensione e la vigilanza per rendere vano ogni tentativo di attacco alle istituzioni democratiche.

In provincia di Avellino oggi in moltissime fabbriche si faranno fermate ed assemblee nei luoghi di lavoro. [illegible] di questo tipo si svolgeranno alla Clima [illegible] della Coop. [illegible] e alla Gatti [illegible] di Grottaminarda dove è in costruzione lo stabilimento FIAT. Il sindaco di Avellino, il [illegible] Massimo Preziosi, ha dichiarato che il rapimento di De Martino è un [illegible] di una provocazione [illegible] le forze democratiche e la città di Avellino respingono fermamente. Il segretario provinciale del nostro partito, Marcello D'Ambrosio, ha affermato che [illegible] [illegible] [illegible] crisi [illegible] D'Ambrosio [illegible] il nuovo rapporto tra stato e lavoratori, tra sinistra e forze democratiche [illegible] debolezza dello stato democratico. Questo è il momento in cui occorre esprimere con l'unità dei partiti popolari tutta la forza della democrazia italiana.

Forte ed ampia è stata anche la risposta che dai lavoratori delle aziende del Salernitano è venuta al rapimento del compagno Guido De Martino. Anche in provincia di Salerno sono state osservate brevi astensioni dal lavoro (Pennitalia, Ideal Standard, Brollo Sud, ecc.). Il consiglio di fabbrica della Brollo Sud ha [illegible] un comunicato nel quale si afferma che «chi pensa che certe azioni possano far tornare indietro le istituzioni democratiche troverà una ferma risposta da parte dei lavoratori».

Intanto per stasera i rappresentanti di tutti i partiti democratici si sono dati appuntamento nella sede provinciale del PSI per concordare altre iniziative unitarie e di massa da prendere nei prossimi giorni.

Ampio schieramento democratico

Il sindaco di Salerno Ravera ha dichiarato che la città [illegible] ha un appello all'unità di tutte le forze politiche e sociali, nella certezza che siano isolati i delinquenti promotori ed i responsabili di simili azioni. Una dichiarazione sul rapimento del compagno De Martino è stata fatta anche dal segretario provinciale del nostro partito, il compagno Paolo Nicchia: «Nel momento in cui [illegible] [illegible] [illegible] del popolo italiano appare indispensabile una [illegible] storica [illegible] quando il [illegible] operaio diventa necessario per portare il paese fuori dalla crisi, si moltiplicano casi di violenza e provocazione [illegible] di centrali eversive [illegible] democratiche».

Altre dichiarazioni sono state fatte a Salerno da Zeno, segretario provinciale della CGIL, da Ciro [illegible] capogruppo socialista al Comune, da [illegible] della DC.

Infine le forze [illegible] [illegible] lo schieramento popolare e democratico [illegible] contro il vile atto che ha colpito la persona di Guido De Martino e [illegible] [illegible] a Napoli, ma tutta [illegible] il paese.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 8 aprile 1977. Onomastico: Alberto (domani: Maria Cleofe).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 50; richieste di pubblicazione [illegible]; matrimoni [illegible].

MOSTRA ANTI VIVISEZIONISTA A VIA DEI MILLE
Per tutta la giornata di oggi, fino alle 20.30, resterà esposta, dietro spazio della stazione Rampe Brancaccio e via dei Mille, accanto via Filangieri, la mostra fotografica organizzata dalla [illegible] ANTIVIVISEZIONISTA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando, Via Roma 348; **Montecalvario**, P.zza Dante 71; **Chiaia**, Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Mergellina 148; Via Tasso 109; **Avvocata-Museo**, Via Museo 45; **Mercato-Pendino**, Via Duomo 357; P.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria**, Via S. Giovanni a Carbonara 83; Staz. Centrale C. Lucci 5; Via S. Paolo 20; **Stella-S.C. Arena**, Via Foria 201; Via Materdei 72; Corso Garibaldi 218; **Colli Aminei**, Colli Aminei 249; **Vomero Arenella**, Via M. Pisciscelli 138; P.zza Leonardo 28; Via L. Giordano 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80; **Fuorigrotta**, P.zza Marc'Antonio Colonna 21; Via Cerlone 125; **Soccavo**, Via Piave 150; **Miano-Secondigliano**, Corso Secondigliano 174; **Bagnoli**, Via Acate 28; **Ponticelli**, Via Ottaviano; **Poggioreale**, Piazza Lo Bianco 5; **Posillipo**, Piazza S. Di Giacomo 122; **Pianura**, Via Duca d'Aosta; **Piscinola**, Via Napoli 25.

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.13.44 orario 8-20 di ogni giorno. [illegible] per la guardia medica comunale notturna 315032.

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate regolarmente in questa rubrica. I lettori possono indirizzare le loro segnalazioni o i loro scritti al seguente indirizzo: «VOCI DELLA CITTÀ» — Redazione de l'Unità — via Cervantes, 55 Napoli.

Sfrattato da un proprietario di 5 case

Il signor [illegible] Paola [illegible] in via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signor Renato di Paola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IACP [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] popolari.

Protesta contro il SINASCEL

Un gruppo di associati del 73 circolo ci ha scritto per protestare contro il Sinascel e per denunciare i metodi antidemocratici di questo sindacato.

«Qualche mese fa molti iscritti del circolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SINASCEL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] responsabili del SINASCEL napoletano.

Lettera firmata da undici iscritti del 73 circolo.

Potenziare la linea « 32 »

Un gruppo di cittadini del rione «Ponti Rossi» di Napoli ci ha scritto per segnalare la carenza di autobus sulla linea 32 — l'unica che da via Diaz raggiunge la zona. I cittadini della zona, si afferma, sono costretti ad attendere l'autobus per delle ore, mentre basterebbe uno o due autobus in servizio in più per non parlare di quanto — che l'attesa diventa insopportabile.

«Non sarebbe opportuno, almeno dove ve ne è bisogno — si chiedono i cittadini a conclusione della loro lettera — rinforzare il servizio sulla linea con autobus nuovi, non dei rottami come troppo spesso accade?».